

## INDICE

PRESENTAZIONE di Elmar Salmann .....	XIII
PREFAZIONE di Pierangelo Sequeri .....	XV
ESORDIO .....	3
PROLOGO: <i>Un rapido sguardo in retrospettiva</i> .....	6
1. Ingresso: dall'apologetica alla teologia fondamentale. Cambio di prospettiva o continuità di paradigma teo- retico? .....	6
1.1. Il modello teoretico dell'apologetica .....	6
1.2. Le fatiche e le ambiguità della teologia fonda- mentale .....	10
2. Lo snodo: il ripensamento dei presupposti teoretici e la necessità di una teoria della fede .....	16
2.1. <i>Analysis fidei?</i> .....	20
INTRODUZIONE: <i>Il percorso della ricerca</i> .....	23
1. Primo passo: le proposte di Balthasar, di Küng e di Sequeri per una rinnovata fenomenologia/teoria della fede .....	23
2. Secondo passo: il pensiero di Maldiney, di Lacan e di Ricœur per una rinnovata fenomenologia/teoria della genesi e della struttura dell'umano .....	26
3. Sguardo retrospettivo: il percorso teoretico, il titolo e lo stile della ricerca .....	29
3.1. Rilettura schematica dell'itinerario teoretico della ricerca e del suo esito .....	29
3.2. Il titolo del lavoro .....	33
3.3. Lo stile del testo .....	34
 <b>PARTE I: IL DIFFICILE INTRECCIO TRA FIDUCIA ESISTENZIALE, FEDE IN DIO E FEDE DI GESÙ. LE PROSPETTIVE TEOLOGICHE DI BALTHASAR, DI KÜNG E DI SEQUERI</b>	
CAPITOLO I: <i>Hans Urs von Balthasar. Dalla fides Christi al sorriso della madre?</i> .....	41
1. La ricerca del punto di partenza .....	42
1.1. La "morte di Dio": la teologia balthasariana e la modernità .....	43

1.2. Gesù Cristo come <i>unico</i> punto di partenza . . .	46
1.3. La <i>Gestalt</i> tra estetica e drammatica . . . . .	48
2. La <i>fides Christi</i> come figura archetipa della fede . .	51
2.1. <i>Fides Jesu</i> come cifra della fenomenologia della singolarità cristologica . . . . .	52
2.2. <i>Fides Christi</i> come figura archetipa della fede cristiana . . . . .	54
3. Il rapporto filiale come momento originante ed ori- ginale dell'umanità dell'uomo . . . . .	56
3.1. L'antropologico . . . . .	57
3.2. Il sorriso della madre come evento originario dell'accesso umano alla realtà di Dio . . . . .	59
4. La mancanza di una ragione teologica complessiva e corrispondente: una rilettura metodologico-teoretica della struttura della <i>Trilogia</i> . . . . .	64
4.1. Come interpretare l'articolazione della <i>Trilogia</i> ?	65
4.2. La pertinenza fenomenologica della struttura della <i>Trilogia</i> . . . . .	69
5. Ripresa critica del pensiero balthasariano . . . . .	73
5.1. Il rapporto verità-libertà/storia come il problema teoretico del teologare balthasariano . . . . .	74
5.1.1. Il rapporto teologia-antropologia . . . . .	75
5.1.2. Il rapporto passività-attività a livello cri- stologico . . . . .	77
5.1.3. Il rapporto passività-attività a livello an- tropologico . . . . .	77
5.2. Con la fenomenologia balthasariana, ma oltre la teoria balthasariana . . . . .	78
 CAPITOLO II: <i>Hans Küng. Dalla fiducia di fondo alla fede nel Dio di Gesù Cristo?</i> . . . . .	 83
1. La premessa: i fondamenti epistemologici e la situa- zione contemporanea . . . . .	84
1.1. Per una teologia all'interno del paradigma mo- derno tra Cartesio e Pascal . . . . .	85
1.2. Per una teologia nel contesto dell'ateismo e del nichilismo . . . . .	86
2. "Sì" o "no" alla realtà? La decisione sulla fiducia di fondo alla realtà . . . . .	87
2.1. La razionalità originaria della fiducia di fondo	88
3. "Sì" o "no" a Dio? La fiducia in Dio come fonda- zione della fiducia di fondo . . . . .	90
3.1. Per una verifica della fede in Dio . . . . .	91
3.2. La razionalità dell'ipotesi-Dio . . . . .	92
3.3. La razionalità della realtà-Dio . . . . .	94

4. “Sì” o “no” al Dio cristiano? Gesù Cristo come il Determinante del “superamento” della fede in Dio	95
4.1. Il Dio delle religioni non-cristiane? . . . . .	96
4.2. Gesù “determinante” della fede in Dio perché paradigma dell’umanità . . . . .	97
5. Ripresa critica del pensiero künghiano . . . . .	98
5.1. La fiducia di fondo come certezza fondamentale	100
5.2. Il <i>deficit</i> dell’articolazione del plesso fiducia-de- cisione . . . . .	103
CAPITOLO III: <i>Pierangelo Sequeri. La coscienza credente come struttura originaria/originante della reci- procità tra figura cristologica ed antropologica della fides?</i> . . . . .	
1. L’evidenza della fede e la ragione teologica: per un superamento del canone moderno . . . . .	108
1.1. Rilettura del pensiero filosofico e teologico della modernità . . . . .	109
1.2. La frattura teoretica tra verità-libertà e la neces- sità di una ragione teologica . . . . .	111
2. Fenomenologia dell’evento fondatore: la verità di Dio e dell’uomo come dedizione incondizionata di sé per la vita dell’altro . . . . .	113
3. Fenomenologia della fede-che-salva e della fede te- stimoniaie . . . . .	115
4. Essere-nella-verità come essere-nella-giustizia: la di- mensione affettivo-etica della coscienza credente . .	119
4.1. Fenomenologia trascendentale della coscienza .	120
4.2. Ontologia ermeneutica della coscienza . . . . .	123
5. Ripresa critica del pensiero sequeriano . . . . .	126
5.1. I guadagni teoretici dell’impostazione seque- riana . . . . .	130
5.2. La correlazione tra coscienza credente e co- scienza credente <i>cristiana</i> . . . . .	132
5.3. La necessità di un approfondimento teoretico .	134
CAPITOLO IV: <i>Le proposte di Balthasar, di Küng e di Sequeri a confronto. Coordinate di fondo e prospettive per l’istruzione della questione</i> . . . . .	
1. Il rapporto verità-libertà/storia come <i>il</i> problema teoretico della teologia contemporanea . . . . .	137
2. L’interpretazione della modernità . . . . .	138
3. Il punto di partenza della questione . . . . .	139
4. Conclusione e rilancio . . . . .	145

PARTE II: PER UN'IDENTIFICAZIONE DELL'ORIGINARIA  
 STRUTTURA DELL'UMANO. LE DIMENSIONI  
 DELL'ESISTERE ALLA LUCE DELLE LEZIONI  
 DI MALDINEY, DI LACAN E DI RICŒUR

CAPITOLO I: <i>Henri Maldiney. La reciprocità tra dimensione patica e pratica nella costituzione e nella struttura originaria dell'umano</i> . . . . .	152
1. Il punto di partenza: l' <i>apparirsi</i> . La reciprocità tra fenomenologico ed ontologico . . . . .	153
1.1. Il reale e l'oggettivo . . . . .	153
1.2. L'evento dell'apparire e l'apparire come evento . . . . .	154
2. Il sentire e la spazialità . . . . .	158
2.1. La scelta della fenomenologia binswangeriana . . . . .	158
2.2. Fenomenologia della spazialità come fenomenologia del <i>sentire</i> originario . . . . .	160
3. L'umanità dell'uomo e la questione dell'origine. La reciprocità tra <i>moi-soi</i> come chiave di volta della reciprocità tra fenomenologico ed ontologico . . . . .	165
3.1. Il <i>moi</i> come momento originario/originante l'identità umana e l' <i>Urdóxa</i> quale modalità propria di vivere/sapere l'originario . . . . .	165
3.2. Il <i>Da-sein</i> , ovvero sia il <i>soi</i> che esiste l'origine . . . . .	168
3.3. La questione dell'origine ed il nome dell'originario . . . . .	170
3.4. Coscienza e decisione: la reciprocità uomo-origine . . . . .	172
3.5. Transpassibilità e transpassibilità . . . . .	174
4. L'ermeneutica dell'umano. L'estetica e la logica maldineyane . . . . .	176
4.1. L'estetico. Ovverosia l'ermeneutico del <i>moi</i> . . . . .	177
4.1.1. L'estetico artistico: il ritmo del fondo-motivo . . . . .	178
4.1.2. L'estetico e la chiarificazione dell'origine . . . . .	181
4.2. Il logico. Ovverosia l'ermeneutico del <i>soi</i> . . . . .	183
4.2.1. Gnoseologia dell' <i>intelligere</i> : percepire e comprendere . . . . .	184
4.2.2. La conoscenza d' <i>altri</i> . . . . .	187
5. Ripresa critica del pensiero maldineyano . . . . .	189
5.1. Indicazioni di percorso . . . . .	190
5.2. Un pensiero lacunoso . . . . .	193
5.2.1. Le lacune e l'incoerenza della proposta antropologica: l'astrazione dalla genesi effettiva dell'umano e la questione dell' <i>Urdóxa</i> . . . . .	194

5.2.2. L'incompiutezza della proposta fondamentale: la questione di un'origine all'altezza dell'antropologico .....	196
6. L'apporto del pensiero maldineyano al percorso della ricerca .....	199
 CAPITOLO II: <i>Jacques Lacan. La struttura simbolica del riconoscersi riconosciuti</i> .....	 205
1. <i>Moi</i> . Lo "stadio dello specchio" e la dimensione dell'immaginario .....	206
1.1. Fenomenologia dello "stadio dello specchio": l'identificazione come rispecchiamento tra rappresentazione e godimento .....	208
1.2. Ermeneutica dello "stadio dello specchio": immagine riflessa o realtà riflettuta? Il <i>moi</i> come <i>sintomo</i> di una necessaria, ma impossibile, presa di posizione e come desiderio di riconoscimento .....	211
2. <i>Je</i> . Lo stadio dell'Edipo e la dimensione simbolica .....	215
2.1. La fase pre-edipica: la scoperta della madre come soggetto di desiderio di riconoscimento e la conseguente ambiguità della relazione duale bambino-madre .....	215
2.2. La reinterpretazione dell'Edipo: l'entrata in gioco della figura paterna, la scoperta dell'ordine simbolico e l'assimilazione del Nome-del-Padre .....	220
3. Il soggetto diviso. La divisione tra l'ordine conscio ed inconscio .....	226
3.1. L'inconscio come linguaggio .....	227
3.2. Il linguaggio dell'inconscio. Metafora e metonimia alla luce dell'algoritmo saussuriano .....	231
4. La mancanza-a-essere ed il desiderio. La struttura originante ed originaria l'umano come soggetto mancante .....	235
4.1. Fenomenologia dell'umano. <i>Béance</i> , bisogno, pulsione, desiderio e domanda .....	236
4.2. Ermeneutica dell'umano: mancanza-a-essere e <i>das Ding</i> come "Altro dell'altro" .....	241
4.3. " <i>Wo es war, soll Ich werden</i> " .....	243
4.4. "Hai agito in conformità al tuo desiderio?". L'etica del desiderio e della psicoanalisi .....	246

5. Ripresa critica del pensiero lacaniano . . . . .	250
5.1. La riscrittura della soggettività, dell'alterità, dell'inconscio, del linguaggio e della legge: il desiderio, ovvero sia il compito epocale della psicoanalisi . . . . .	252
5.2. La portata ontologica della relazione lacaniana tra significante e significato . . . . .	255
5.3. La questione irrisolta della natura del desiderio ed il rapporto tra Altro ed altro . . . . .	258
5.4. Un Lacan teologico? . . . . .	261
6. L'apporto del pensiero lacaniano al percorso della ricerca . . . . .	265
CAPITOLO III: <i>Paul Ricœur. La "via lunga" della fenomenologia ermeneutica come attestazione dell'identità narrativa del sé</i> . . . . .	274
1. Dall'esigenza di un <i>cogito</i> integrale, la necessità di una fenomenologia ermeneutica . . . . .	275
1.1. Il <i>cogito</i> integrale al di là del <i>cogito</i> esaltato e del <i>cogito</i> spezzato . . . . .	275
1.2. Fenomenologia ermeneutica . . . . .	279
2. L'ermeneutica ricœuriana: dal simbolo, alla metafora, al racconto (alla traduzione?) . . . . .	284
2.1. Il modello ermeneutico del simbolo . . . . .	285
2.2. Il modello ermeneutico della metafora . . . . .	293
2.3. Il modello ermeneutico del racconto . . . . .	298
2.4. Un modello ermeneutico della traduzione? . . . . .	301
2.5. L'ermeneutica (ricœuriana) e l'ermeneutica biblica . . . . .	304
3. L'identità narrativa e l'etico: l'uomo che agisce, ovvero sia la fenomenologia ermeneutica del sé . . . . .	308
3.1. L'uomo che agisce. La teoria etica ricœuriana . . . . .	309
3.1.1. L'etico, ovvero sia il teleologico . . . . .	310
3.1.2. Il morale, ovvero sia il deontologico . . . . .	313
3.1.3. La saggezza pratica, ovvero sia il prudentiale . . . . .	316
3.2. L'identità narrativa . . . . .	320
4. L'accesso alla verità e la qualità epistemica del sé. La figura della testimonianza e dell'attestazione, e la necessità di ripensare coerentemente lo statuto della riflessione . . . . .	325
4.1. La testimonianza . . . . .	326
4.2. L'attestazione . . . . .	329

4.3. Dall'interpretazione come dialettica tra spiegazione e comprensione alla necessità di una "filosofia seconda" . . . . .	332
5. Ripresa critica del pensiero ricœuriano . . . . .	337
5.1. Quale ontologico corrispondente alla fenomenologia ermeneutica del <i>sé</i> ? . . . . .	340
5.1.1. La rilettura ricœuriana dell'ontologia dell'ermeneutica del <i>sé</i> . . . . .	343
5.1.2. Il linguaggio e l'ontologico . . . . .	346
5.1.3. L'etico e l'ontologico . . . . .	349
5.2. Quale teologico corrispondente alla fenomenologia ermeneutica del <i>sé</i> ? . . . . .	353
5.2.1. Il rapporto col teologico dal punto di vista della teoresi ricœuriana . . . . .	355
5.2.2. Il rapporto col teologico dal punto di vista del <i>background</i> della fede personale di Ricœur . . . . .	367
5.2.3. Una provocazione ed una direzione di percorso: dall'analisi <i>metaforica</i> alla <i>simbolica</i> cristica come inveramento, correzione e garanzia dell'archeologia del soggetto e della fenomenologia dello spirito . . . . .	371
6. L'apporto ricœuriano al percorso della ricerca . . . . .	376

EPILOGO: L'INTRECCIO TRA FIDUCIA ESISTENZIALE,  
FEDE IN DIO E FEDE DI GESÙ ALLA LUCE  
DELL'ORIGINARIA STRUTTURA AFFETTIVO-SIMBOLICA  
DELLA COSCIENZA CREDENTE

CAPITOLO I: <i>L'originaria struttura affettivo-simbolica della coscienza credente. La verità fenomenologica e teorica delle lezioni di Maldiney, di Lacan e di Ricœur</i> . . . . .	388
1. La dimensione p(r)atica della coscienza. Ovverosia l'originaria struttura affettivo-simbolica dell'umanità dell'uomo . . . . .	388
1.1. La reciprocità con-costitutiva di passività/alterità ed attività/libertà . . . . .	388
1.2. La qualità della passività/alterità originaria . . . . .	394
1.3. La struttura affettivo-simbolica della coscienza. Per una chiarificazione e specificazione del p(r)atico . . . . .	398
1.4. Incursione. Piccolo contributo al dibattito sulla relazione tra fenomeno e fondamento . . . . .	403
2. La coscienza credente . . . . .	405

2.1. La qualità <i>credente</i> del legame originario con la passività/alterità con-costitutiva .....	405
2.2. La coscienza credente e la possibilità/specificità del registro logico-razionale .....	408
PASSAGGIO: <i>Il teologico come verità e custodia della coscienza credente? Le premesse e le promesse del pensiero maldineyano, lacaniano e ricœuriano</i> .....	415
CAPITOLO II: <i>Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. Rilettura delle proposte di Balthasar, di Küng e di Sequeri alla luce della struttura della coscienza credente</i> .....	419
1. La coscienza credente ed il compito teologico fondamentale .....	419
2. La coscienza credente e la relazione <i>ambigua</i> tra teologico ed antropologico. La “giustificazione” della rivelazione biblico-cristologica .....	423
3. La re-istruzione della fede alla luce della coscienza credente .....	427
4. Tra fiducia esistenziale e fede in Dio. Per una fenomenologia del “venire alla fede” .....	431
5. <i>Fides Jesu</i> come spazio archetipo ed inverante/auto-rizzante la coscienza credente .....	443
CONGEDO .....	451
APPENDICE: <i>Per una fenomenologia del sentire: non solo una questione di nomi</i> .....	455
1. Sensazione-percezione .....	458
2. Emozione .....	460
3. <i>Stimmung</i> .....	463
4. Sentimento .....	464
5. Passione .....	466
6. Affetto .....	467
7. Conclusione .....	468
7.1. Il problema della nominazione .....	468
7.2. La scelta a favore di affettività/affetto .....	470
BIBLIOGRAFIA .....	475
1. Bibliografia di Hans Urs von Balthasar .....	475
2. Bibliografia sull’opera di Hans Urs von Balthasar ..	478



3. Bibliografia di Hans Küng . . . . .	483
4. Bibliografia sull'opera di Hans Küng . . . . .	485
5. Bibliografia di Pierangelo Sequeri . . . . .	487
6. Bibliografia sull'opera di Pierangelo Sequeri . . . . .	494
7. Bibliografia di Henri Maldiney . . . . .	495
8. Bibliografia sull'opera di Henri Maldiney . . . . .	498
9. Bibliografia di Jacques Lacan . . . . .	498
10. Bibliografia sull'opera di Jacques Lacan . . . . .	501
11. Bibliografia di Paul Ricœur . . . . .	505
12. Bibliografia sull'opera di Paul Ricœur . . . . .	512
13. Altra bibliografia . . . . .	520
INDICE DEI NOMI . . . . .	546